

LINEE GUIDA PER L'AMMODERNAMENTO E LA RICONVERSIONE DIGITALE DI SALE CINEMATOGRAFICHE DECENTRATE

Nelle linee programmatiche per il 2014 la Compagnia di San Paolo ha confermato l'interesse a sostenere l'aggiornamento tecnologico dei luoghi di produzione e aggregazione culturale: è in questo perimetro che si inseriscono queste Linee guida, volte a sostenere l'ammodernamento e la riconversione digitale, resasi ormai necessaria, di sale cinematografiche di enti non profit dotate di sistemi di proiezione non più utilizzabili.

Premessa

Dal 1 gennaio 2014 i distributori hanno sospeso l'utilizzo delle tradizionali pellicole a favore del più versatile supporto digitale. Scelta determinata da ragioni di necessità tecnica e opportunità economica, ma con un effetto dirompente per le sale cinematografiche, in particolare quelle più piccole e decentrate che, se non si attrezzano lo *switch off* con proiettori di ultima generazione, sono costrette a chiudere, depauperando ulteriormente l'offerta culturale dei territori più periferici.

Con questi interventi di natura tecnologica, la Compagnia intende quindi fare un investimento culturale: un primo passo, ma fondamentale, sia per evitarne la chiusura sia per favorire la riconversione di piccole sale cinematografiche, non profit e decentrate, in ambienti culturali polivalenti, in cui alla programmazione filmica si accompagni un più articolato ventaglio di proposte (concerti, produzioni teatrali, convegni in diretta), che sappiano far crescere la comunità, mantenendo l'identità di punti di aggregazione dei cittadini per un consumo e un'esperienza collettiva di cultura; appare ovvia la potenzialità e la versatilità di tali interventi nei confronti del "cultural divide" che affligge i territori decentrati o periferici, lontani dai centri cittadini ed esclusi dai circuiti culturali.

Anche dal punto di vista della fruizione, la riconversione al digitale presenta grandi opportunità: il digitale può infatti trasformare un cinema in un luogo che aggrega persone di età, interessi e magari anche paesi diversi. La multiprogrammazione consente di creare un'offerta cinematografica molto più ampia e in grado di attirare nuovi pubblici: la scelta delle pellicole può essere frutto di una politica culturale della sala, non essere necessariamente limitata e condizionata da titoli facilmente reperibili o di sicuro successo. Non solo film e non un solo film, bensì una multiprogrammazione che tenga conto delle fasce di orario, dei giorni, delle esigenze del pubblico e che non si limiti alle proiezioni cinematografiche, ma che si sappia arricchire di contenuti culturali e digitali nuovi (concerti e spettacoli teatrali, collegamenti in diretta, ad esempio). Per una sala di quartiere o di un piccolo centro significa poter offrire al proprio pubblico tutto ciò che un grosso centro può fare, con il vantaggio della prossimità. La sala può diventare un centro culturale o un luogo del tempo libero a più vasto raggio e respiro, con un'offerta che si modula a seconda delle richieste di fasce diverse di pubblico. A fronte di un consumo di contenuti digitali molto sbilanciato verso una fruizione individuale e solitaria, con tutte le conseguenze sociali e intellettive che ne possono derivare in particolare per i giovani, un ampliamento della disponibilità di esperienze culturali collettive, aggiornate e avanzate, è in grado anche di riattivare la dimensione dell'interazione pubblica e le dinamiche di aggregazione.

Soggetti e ambito territoriale

Enti e associazioni non profit, enti religiosi ed enti territoriali che siano proprietari, locatari o abbiano comunque un titolo di disponibilità esclusiva su sale cinematografiche decentrate in Piemonte e Liguria, che siano in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza e vengano gestite con modalità non profit.

Finalità e tipologie di intervento ammissibili

La Compagnia sosterrà gli investimenti atti ad ammodernare e ad adeguare alle tecnologie digitali le sale cinematografiche che non abbiano ancora compiuto o abbiano fatto solo parzialmente questo passaggio. Sono pertanto esclusi tutti i costi relativi agli interventi strutturali non direttamente imputabili alla realizzazione del progetto tecnico di riconversione (es. arredamenti).

Si precisa che queste Linee guida sono rivolte unicamente all'ammodernamento di preesistenti sale cinematografiche. La realizzazione ex novo di impianti di proiezione non è pertanto un intervento ammissibile.

All'interno del progetto tecnico dovranno invece essere obbligatoriamente presenti: un proiettore digital cinema e un server digital cinema, un adeguato sistema di sicurezza e refrigerazione dei locali server, un sistema satellitare o terrestre per la ricezione dei dati (parabola, decoder ed attrezzatura di rete) e un hardware per il controllo, la gestione e lo streaming dei contenuti digitali. (Per ulteriori specifiche tecniche si rimanda alla scheda "Profilo tecnico del progetto di riconversione digitale" che andrà obbligatoriamente compilato e allegato alla richiesta on line). Nel progetto dovrà essere altresì inclusa la necessaria attività di formazione tecnica rivolta agli operatori impiegati, affinché essi siano messi in grado di utilizzare le nuove attrezzature installate.

La richiesta di contributo alla Compagnia potrà riguardare l'intero progetto tecnico, o solo una parte, nel caso in cui alcuni interventi siano già stati realizzati.

Elementi di valutazione

Le proposte presentate saranno oggetto di una preliminare valutazione sotto il profilo dell'ammissibilità formale in termini di soggetti proponenti, completezza delle informazioni fornite, adeguatezza del progetto tecnico e rispetto dei termini di presentazione della domanda.

Per quanto concerne la valutazione di merito verranno considerati i seguenti elementi:

- La presenza di un progetto culturale da parte dell'ente e rivolto all'utilizzo del locale, che sappia sfruttare appieno le potenzialità che il digitale offre (cfr il documento "Progetto culturale di attività della sala" che andrà obbligatoriamente compilato e allegato alla richiesta on line); si specifica che tale progetto culturale non rappresenta un costo inseribile nel budget del progetto di riconversione digitale oggetto di queste Linee Guida;
- La realizzazione di progetti di riconversione che a livello tecnologico siano di ultima generazione e aggiornabili;
- Le attività pregresse della sala e il suo ruolo all'interno della comunità;
- La presenza di un cofinanziamento;
- La localizzazione in zone particolarmente decentrate e a rischio culturale;
- Un piano di gestione delle attività della sala economicamente sostenibile.

Disposizioni finanziarie

La Compagnia potrà accordare un contributo massimo fino alla concorrenza di 50.000 euro, non oltre l'80% del costo complessivo del progetto tecnico di riconversione digitale. L'ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura dei costi del progetto eccedenti l'importo richiesto alla Compagnia.

Nel caso in cui la richiesta di contributo sia finalizzata al completamento di un progetto tecnico di riconversione precedentemente avviato, i costi già sostenuti, se debitamente documentati, potranno essere considerati come quota di cofinanziamento. Ai fini della costruzione del budget del progetto tecnico, si segnala che la Compagnia intende attivare, a favore degli enti selezionati, un'azione di formazione che si affianchi a quella tecnica già prevista dal singolo ente e che sia volta a illustrare le potenzialità e le nuove prospettive di fruizione offerte dal mezzo digitale.

Scadenza di presentazione delle richieste

Le richieste dovranno essere compilate on line accedendo all'apposita procedura ROL nel sito della Compagnia, compilando la richiesta generica, **indicando come area di riferimento "Arte, attività e beni culturali"** e completandola con gli allegati già previsti e gli allegati aggiuntivi, scaricabili al fondo delle Linee Guida. La scadenza per la presentazione delle richieste è fissata al 30 aprile 2015. L'esito dell'istruttoria e le deliberazioni in merito verranno pubblicate sul sito della Compagnia entro il 30 settembre 2015 e formalizzati con successive comunicazioni agli enti selezionati. E' inteso che le iniziative non citate in tale elenco debbano ritenersi non accolte e quindi escluse dall'attribuzione di contributo

Per eventuali richieste di chiarimento è disponibile l'indirizzo mail cultura@compagniadisanpaolo.it.

Allegati aggiuntivi obbligatori

Scheda "Progetto culturale di attività della sala", compilata

Scheda "Profilo tecnico del progetto di riconversione digitale", compilata

"Copia dei preventivi relativi all'acquisto delle attrezzature inserite nella richiesta di contributo"

"Documentazione attestante il titolo di utilizzo della sala di cui dispone l'ente che fa richiesta di contributo" (cfr "Profilo tecnico del progetto di riconversione digitale")

"Documento di assenso da parte del proprietario (se diverso dal richiedente) alle modifiche sia tecniche sia di diverso utilizzo che il progetto di riconversione comporta" (cfr "Profilo tecnico del progetto di riconversione digitale")